

**Osservatorio Internazionale sull'Audiovisivo e la Multimedialità  
promosso dalla Fondazione Roberto Rossellini per l'Audiovisivo  
insieme a IsICult e Luiss**

**Il "made in Italy" televisivo produce solo 20 milioni di euro l'anno,  
a fronte dei 100 della Francia e dei 600 del Regno Unito**

*Roma, Palazzo delle Esposizioni – giovedì 11 marzo 2010 – ore 11.00*

Roma, 11 marzo 2010 – L'Osservatorio Internazionale Roberto Rossellini sull'Audiovisivo e la Multimedialità è un nuovo ed innovativo laboratorio di analisi, ricerca, monitoraggio continuativo, comparazione internazionale, del mercato del cinema, della televisione, dell'audiovisivo, dei new media.

A presentarlo alla stampa e agli addetti ai lavori: Francesco Gesualdi, Presidente della Fondazione Roberto Rossellini per l'Audiovisivo, il Direttore Generale Amministratore Delegato della Luiss Pier Luigi Celli, i due condirettori dell'Osservatorio: Angelo Zaccone Teodosi (IsICult) alla Direzione Tecnica, Paolo Boccardelli (Luiss) alla Direzione Scientifica ed il Responsabile della Comunicazione Alfredo Saitto.

L'Osservatorio della Fondazione Rossellini intende porsi come "think tank" indipendente sulle politiche culturali e le economie mediali, a livello internazionale, europeo, nazionale, regionale, fornendo dati incontrovertibili e analisi oggettive sulla situazione del settore, a livello nazionale e internazionale.

Gli strumenti dell'Osservatorio sono essenzialmente tre: un rapporto annuale; un summit internazionale; una newsletter mensile sui trend a livello internazionale.

I servizi dell'Osservatorio verranno messi a disposizione della comunità degli operatori gratuitamente. Entro fine marzo 2010, sarà on-line un sito web dell'Osservatorio Internazionale.

L'Osservatorio si avvale anche di un'èquipe di una decina di ricercatori specializzati, oltre che del supporto di un Comitato Scientifico (10 membri) e di un Comitato d'Onore (28 membri), formati rispettivamente da esperti qualificati e docenti universitari e dai rappresentanti delle maggiori istituzioni, associazioni e imprese nazionali.

In occasione della presentazione, saranno anticipati alcuni risultati delle ricerche in corso.

Una prima stima dell'export dei programmi televisivi: il "made in Italy" televisivo produce solo 20 milioni di euro l'anno, a fronte dei 110 della Francia e dei 589 milioni del Regno Unito.

L'analisi dei fattori strategici, effettuata su un database di 2.000 film, sta evidenziando che gli attori sono più importanti in Usa, che in Italia, rispetto al successo di un film, mentre in Italia ha notevole rilevanza il regista; in Usa, si contano 70.000 attori professionisti, in Italia l'Enpals registra ben 40.000 persone iscritte nei ruoli attoriali, ma i professionisti non arrivano a 10.000 (includendovi anche il teatro).

**Responsabile Ufficio Stampa Fondazione Rossellini**

Cristina Scognamillo      c.scognamillo@fondazionerossellini.it      335 29 49 61

**Responsabile Comunicazione Osservatorio Internazionale**

Alfredo Saitto              a.saitto@isicult.it              339 655 62 33